



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO  
50041 - CALENZANO (FI)**

Via Pietro Mascagni, 15 - 055/887551 - fax 055/8875539

e-mail: [fiic82700r@istruzione.it](mailto:fiic82700r@istruzione.it) – PEC: [fiic82700r@pec.istruzione.it](mailto:fiic82700r@pec.istruzione.it)

[www.istitutocomprensivocalenzano.it](http://www.istitutocomprensivocalenzano.it)

FIIC82700R - C.F. 94081300488

Prot. n. 10282/C26

Calenzano, 30 dicembre 2016

Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio di Istituto

A tutti gli alunni e ai loro genitori

Al personale ATA

Agli Atti

All'albo e sul sito web

**OGGETTO:** ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 (d'ora in poi: *Legge*) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il *Piano* è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il *Piano* verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

6. Dopo aver completato la necessaria e opportuna istruttoria conoscitiva della nuova realtà scolastica, dove il sottoscritto ha preso servizio lo scorso 1 settembre 2016;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti, sia in occasione degli incontri informali che formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc.);

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali (prove INVALSI) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi, in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati generali dell'Istituto, a parità di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale, sui processi di continuità verticale e orizzontale non ancora strutturati, ivi compreso quello relativo all'orientamento formativo degli studenti, sulla notevole varianza tra le classi evidenziata negli esiti delle prove nazionali, e dei percorsi di miglioramento individuati, volti a promuovere una didattica per competenze, specie nell'ambito logico-matematico, che saranno poi sviluppati nel prossimo Piano di Miglioramento, parte integrante del *Piano*, così come previsto dalla *Legge*;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse, nelle occasioni di confronto collegiale, sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, diretti al raggiungimento di competenze di base, disciplinari e trasversali;

**CONSIDERATE** le criticità rilevate nei consigli di classe/interclasse/intersezione rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;

**CONSIDERATE** tutte le iniziative promosse negli ultimi anni per l'innovazione metodologico – didattica, e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, anche attraverso la formazione specifica e mirata dei docenti, interna ed esterna all'Istituto;

**RITENUTO** di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti gli operatori (dirigente, docenti, personale ATA), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali;

**ALLO SCOPO** di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio e successo formativo);

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 N. 80 dovranno costituire parte integrante del *Piano*;

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - A. Esiti delle prove nazionali caratterizzati da una grande varianza tra le classi, specie nella scuola primaria;
  - B. Performance delle classi della primaria da migliorare nell'ambito logico-matematico;
  - C. Esiti generalmente condizionati da una didattica spesso legata all'acquisizione di conoscenze piuttosto che di competenze.
  
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - A. Avvicinamento e coinvolgimento delle famiglie, sia negli aspetti di funzionamento generale e particolare, che di ampliamento dell'offerta formativa, anche attraverso il coinvolgimento diretto in progetti e interventi qualificanti;
  - B. Riqualficazione della scuola in polo culturale di attrazione, con ampliamento dei tempi di apertura e coinvolgimento del privato, e privato sociale, nella gestione dei tempi e degli spazi, anche in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni e per le loro famiglie;
  - C. Interventi di supporto nella gestione delle problematiche adolescenziali, in collaborazione con le famiglie e tutte le realtà attive sul territorio, attraverso attività di formazione e informazione dell'utenza minore e adulta.
  
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della *Legge*:

**commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante

le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR dell'8 marzo 1999, N. 275.

**commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
  - A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
  - B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - C. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - D. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - E. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - F. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
  - G. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - H. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
  - I. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
  - J. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
  - K. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
  - L. Definizione di un sistema di orientamento.
  
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:
  - A. Tutte le classi della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria, con particolare riferimento al plesso principale, abbisognano di un ammodernamento delle apparecchiature informatiche e un arricchimento della dotazione laboratoriale (strumenti e attrezzature tecnologiche, software specifici, laboratori mobili, ecc.).
  - B. In alcuni plessi dell'infanzia è necessario riqualificare gli ambienti, e destinare l'uso di quelli meno adeguati ad accogliere stabilmente le sezioni ad altre attività didattico-ricreative.
  - C. Occorre implementare i servizi forniti dal software gestionale della didattica, ovvero del registro elettronico, anche nella componente di diffusione dei materiali informativi (comunicazioni) e didattici, produzione degli stessi e condivisione con la comunità scolastica (genitori e studenti).
  - D. Gli spazi esterni delle scuole primarie e secondaria di I gr. andrebbero riqualificati e utilizzati in modo programmato e proficuo in relazione all'attività didattica, con particolare riferimento all'area adiacente l'ingresso e il giardino della sede principale.

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:
  - Scuola dell'infanzia: 34 posti comuni; 6 posti di sostegno; 1 posto + 1,5h di religione.
  - Scuola primaria: 62 posti comuni + 6h; 9 posti di sostegno; 1 posto di lingua inglese; 3 posti + 4h di religione.
  - Scuola secondaria di I gr.: AD00 10 posti; ex A028 3 posti + 4h; ex A030 2 posti + 4h; ex A032 3 posti + 4h; ex A033 2 posti + 4h; ex A245 1 posto; ex A345 3 posti + 6h; ex A445 1 posto + 4h; ex A059 6 posti + 12h; ex A043 11 posti + 2h; 1 posto + 2h di religione.
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità:
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente:
  - un posto di docenza della classe di concorso EE – primaria posto comune, per l'esonero del primo collaboratore del dirigente scolastico;
  - 8h di docenza della classe di concorso ex A032 – musica nella sc. secondaria di I gr., per un esonero parziale del secondo collaboratore del dirigente scolastico, nell'ambito della scuola secondaria di I gr.;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per la valutazione, la continuità e l'orientamento);
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
  - 1 posto – Direttore Servizi Generali e Amministrativi – DSGA
  - 7 posti – Assistente Amministrativo
  - 23 posti – Collaboratore Scolastico

**commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- A. Gli studenti della scuola secondaria di I gr. verranno formati, in base alle necessità e disponibilità, all'uso delle attrezzature informatiche, anche in ordine al tutoraggio di altri alunni della classe.
- B. I docenti della scuola secondaria di I gr. e primaria verranno formati sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica, ed in particolare su software e hardware utile all'implementazione di una didattica sperimentale e laboratoriale. Non secondaria sarà l'addestramento all'utilizzo delle funzionalità di alcuni software e piattaforme gestionali e legate alla comunicazione, non escluso il registro elettronico e il gestionale in uso nell'Istituto.
- C. Il personale amministrativo sarà interessato da formazione e aggiornamento in merito all'utilizzo del software gestionale attivo nell'Istituto, ai fini dell'implementazione delle attività operative di segreteria digitale, così come previsto dalla normativa vigente, con ricadute importanti nell'ambito della comunicazione interna ed esterna all'Istituto.
- D. Gli studenti saranno coinvolti nella lettura ragionata del Piano di Emergenza e nelle modalità di evacuazione. Le prove di evacuazione saranno effettuate in numero superiore al limite previsto

dalla normativa vigente, con specifica distinzione tra l'evacuazione post prima scossa sismica ed altre emergenze.

- E. Il personale tutto sarà coinvolto in attività di formazione periodica su interventi di primo soccorso, anche grazie alla presenza di formatori qualificati sul territorio, afferenti al privato sociale e a varie iniziative di pronto-soccorso coordinate dalla ASL competente per territorio. Alcuni, tra docenti e personale ATA, formato e incaricato di ruoli specifici all'interno del servizio di prevenzione e protezione, proseguiranno i personali iter di aggiornamento, mentre altri verranno formati, sia attraverso formazione in presenza che su piattaforme on-line. L'Istituto appartiene già ad una rete di scuole costituita all'uopo.
- F. L'informazione e la formazione generale agli studenti, nonché la loro partecipazione al dialogo educativo sulla sicurezza e sulle sane relazioni e comportamenti, sarà perseguita in tutti i momenti formali e informali della vita scolastica, da parte di tutto il personale.

**commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Come scuola che persegue l'inclusione di tutti, la solidarietà e il supporto reciproco, ogni discriminazione sarà combattuta, sia a livello didattico, attraverso l'attivazione di progetti e laboratori specifici, che educativo – emozionale, con l'intervento di esperti esterni, testimonianze e seminari formativi e informativi, sia per gli alunni, ma anche per le famiglie. Tutte le proposte progettuali, le occasioni di formazione e di ampliamento dell'offerta formativa saranno estese a tutti i plessi e a tutte le classi, compatibilmente con l'età degli alunni. In tutte le attività di classe, extrascolastiche e parascolastiche non si darà luogo ad esclusioni o selezioni preventive, né a discriminazioni di nessun tipo.

**comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

L'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria sarà affidato prevalentemente a docenti di classe, dal momento che la maggior parte di essi è opportunamente formato allo scopo, e soprattutto preserva gli alunni dall'aver un'ulteriore presenza formativa all'interno della classe. Gli unici casi in cui si farà affidamento a docenti esterni specialisti, sarà per mancanza di docenti interni specializzati.

**commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

L'Istituto è dotato di strumentazione digitale in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I gr., e di recente la dotazione è stata incrementata grazie all'attribuzione di finanziamenti all'interno del progetto PON 2014-20 (Ambienti per l'apprendimento), in cui la scuola è risultata aggiudicatrice. Ulteriori proposte e adesioni a progetti specifici saranno perseguite in futuro, nell'ottica di uno svecchiamento della dotazione informatica e un utilizzo più consapevole e proficuo, soprattutto nell'ambito della diffusione di materiali e buone pratiche. Lo stesso dicasi per la didattica laboratoriale, con il mantenimento degli attuali laboratori, specie nella scuola primaria e secondaria, nonché il loro arricchimento in dotazioni, strumenti e materiali. È auspicabile l'affiancamento di un docente tecnico-pratico, specie nelle attività di stampo tecnologico, scientifico e informatico, come supporto alla preparazione delle esperienze e alla loro conduzione. A tal proposito il c.d. Team dell'Innovazione, con il supporto dell'Animatore Digitale, lavorerà in direzione di un coinvolgimento sempre più attivo del personale e degli alunni, anche nell'utilizzo delle strutture di laboratorio.

**comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

La formazione dei docenti in servizio, nell'ambito di quest'anno scolastico, oltre agli aspetti legati alla sicurezza, al pronto intervento, alla gestione delle problematiche adolescenziali, verterà essenzialmente su 3 settori:

- Continuità e verticalità curricolare tra i vari ordini di scuola.
- Nuove tecnologie applicate all'innovazione didattica-metodologica.
- Didattica per competenze nell'ambito logico-matematico.

Per quanto riguarda il primo aspetto sarà perseguita l'auto-formazione in alcuni incontri in verticale, sia nell'ambito dello stesso ordine di scuola, che tra i vari ordini di scuola. Sarà inoltre organizzata una formazione relativa al passaggio nido-infanzia; una formazione relativa ad una sperimentazione didattica inerente la grammatica, con particolare riferimento al passaggio primaria-secondaria. Saranno favoriti gli incontri di aggiornamento e scambio tra i docenti delle varie discipline, con particolare riferimento alle lingue straniere.

Sul secondo aspetto si rimanda a quanto suddetto, circa la formazione degli insegnanti, sia interna all'Istituto e in forma massiva, sia esterna, appannaggio del Team dell'Innovazione ed altri docenti interessati.

Sul terzo aspetto si intende organizzare una formazione interna / esterna all'Istituto, con coinvolgimento anche di altre scuole, circa l'innovazione didattico-metodologica nell'ambito logico-matematica, anche in un'ottica di miglioramento delle prestazioni degli alunni e di un loro orientamento più efficace in vista del passaggio al II ciclo di istruzione.

Tutti e tre i filoni relativi alla formazione sono già stati inseriti nella proposta di Piano Annuale della Formazione dei docenti, approvata dal Collegio unitario e trasmessa all'USR Toscana, e al relativo Nucleo di Supporto alla Formazione.

- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel *Piano*, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 7) Il *Piano* dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il mese di ottobre di ogni a.s., a partire dal prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta immediatamente successiva, che è fin d'ora fissata a tal fine.
- 8) In quest'anno scolastico 2016/17, considerato l'avvicendamento del Dirigente Scolastico, il prolungamento della fase di studio, analisi e valutazione della situazione contingente, degli esiti degli alunni nello scorso anno scolastico, delle problematiche inerenti l'avvio dell'anno scolastico in corso, il *Piano* si intende approvato con le sedute del Collegio dei docenti del 22 ottobre 2016 e del Consiglio di Istituto del 27 ottobre 2016, ferme restando le possibilità di integrazione e completamento in corso d'anno, e comunque non oltre la fine del I quadrimestre.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Giuseppe Tito